

Tutela e valorizzazione di arte e ambiente

Uno sguardo multidisciplinare e storico ai beni culturali e dell'ambiente, qualificato e accessibile

È indubbio che lo studio dei beni culturali e ambientali - archeologici, architettonici, storico-artistici, archivistico-librari, musicali, paesaggistici - debba essere affrontato interdisciplinariamente, coinvolgendo esperienze e competenze diverse, necessarie tutte al raggiungimento dell'obiettivo comune della tutela e della valorizzazione.

L'unicità, la specificità, l'irriproducibilità dei beni culturali e ambientali, d'altra parte, pur nella varietà dei settori di specializzazione, richiedono l'applicazione di corretti metodi di analisi. Questi si riferiscono non solo all'anamnesi e alle indagini di carattere storico-artistico ed estetico, ma anche alla caratterizzazione dei materiali costituenti, alla quali-quantificazione del loro degrado, agli appropriati interventi di restauro, nonché alla conoscenza dell'ambiente di conservazione dei manufatti e alle conseguenti problematiche di carattere economico, gestionale e giuridico. Sono questi gli argomenti oggetto di pubblicazione in



*Bassorilievo marmoreo, XV sec.
Biorimozione di croste nere mediante cellule batteriche vitali*

inglese e in italiano, in versione cartacea ed elettronica, della rivista internazionale storico-tecnica "Conservation Science in Cultural Heritage", fondata nel 2001 e diretta dal professor Salvatore Lorusso, editor-in-chief e membro esterno dell'Accademia Russa delle Scienze Naturali, la cui biografia è presente nella Edizione 2016 di Marquis "Who's Who in the World?". Il vice editor professor Franco Palla

dell'Università degli Studi di Palermo è coordinatore del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Miur-Mibact) e responsabile scientifico per Unipa del progetto di ricerca It@cha (Italian Technologies for Advanced Application in Cultural Heritage Assets). Si tratta non solo di studi, contributi sperimentali e raccolte tematiche di autori,

quale espressione evolutiva dei rispettivi percorsi e filoni di ricerca, ma anche di atti di congressi, nonché conferenze e contributi scientifici di studiosi che affrontano e trattano, attraverso i vari momenti di conoscenza, diagnosi, analisi e intervento, i vari aspetti del percorso metodologico relativo allo studio del "sistema: manufatto-ambiente-biota". I componenti dell'Advisory Board, selezionati per esperienza e competenza acquisite nel corso dell'attività scienti-

fica a livello internazionale, le procedure di valutazione e, quindi, la qualità degli articoli pubblicati, conferiscono al Journal particolare prestigio internazionale. La struttura editoriale infatti prevede un redattore scientifico, un vice-redattore scientifico per bilanciare eventuali conflitti di interesse dovessero emergere, poi una lista di coordinatori scientifici nelle differenti aree di competenza, i quali rendono concreta l'ambizione della rivista che si definisce



*Mona Lisa, Leonardo da Vinci
La danza, Henry Matisse - Il girotondo, Arte rupestre*

"storico-tecnica". I componenti del gruppo dei coordinatori provengono dalle aree tecnico-sperimentale, storico-umanistica, ministeriale, professionali, industriale e politica, come si può evincere dalla composizione dello Scientific Board e dell'Advisory Committee della rivista. La rivista annovera, fra le istituzioni che scientificamente la supportano, Università, Centri di ricerca, Accademie nazionali e internazionali, oltre al ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si sono realizzati i due fondamentali aspetti sui quali poggia la rivista nel rispetto del valore olistico del bene culturale e ambientale: interdisciplinarietà e internazionalizzazione. Si è inteso, così, affermare l'importanza dell'unicità della scienza quale sinergia delle scienze umane e delle scienze sperimentali e, nello stesso tempo, offrire uno strumento di comunicazione accessibile a un ampio pubblico. Sono stati così conseguiti nel corso degli anni, il numero 15 relativo al 2015 è in pubblicazione, riconoscimenti e certificazioni a livello nazionale e internazionale. In definitiva è convinzione e intendimento dei proponenti che la qualità dell'informazione debba rispecchiare la qualità della scienza e la chiarezza della comunicazione.